

**Telefono**  
035.228.541

**sms**  
340.611.1396

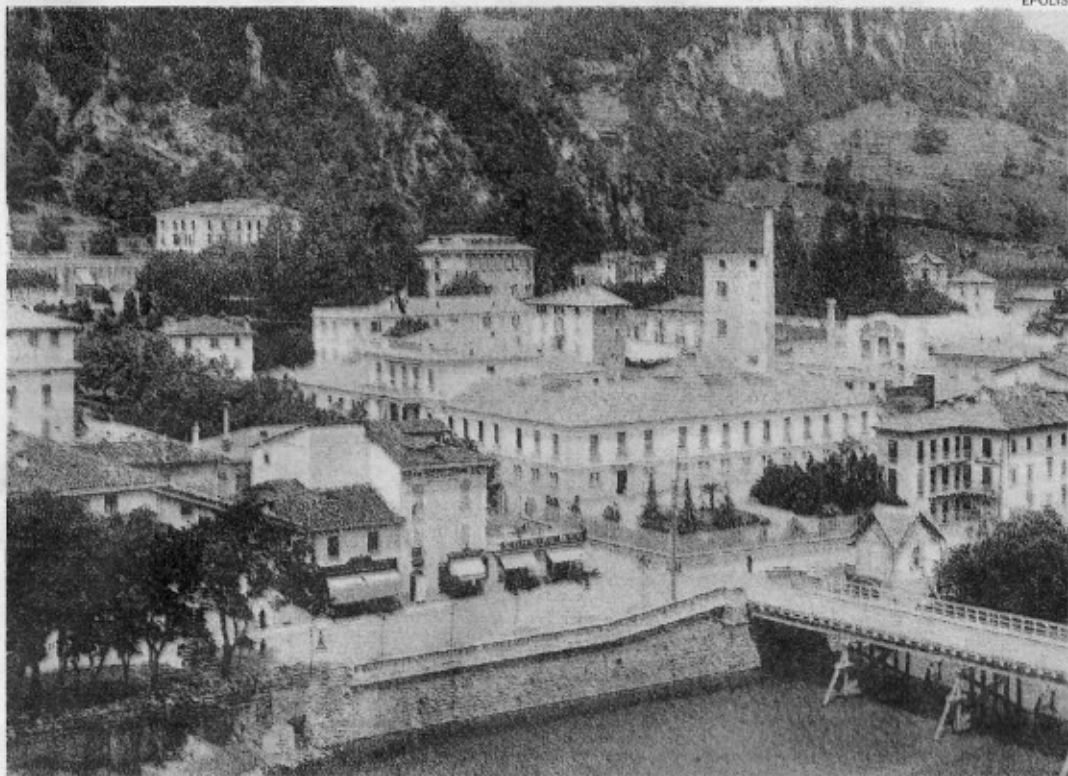
**e-mail**  
bergamo@ilbergamo.it

Provincia

**San Pellegrino.** Perplexità sul futuro delle strutture

# L'accordo di rilancio delle terme storiche non convince il Ponte

EPOLIS



► Nella foto d'epoca le storiche terme di San Pellegrino

► Nella foto d'epoca le storiche terme di San Pellegrino

## ◉ La minoranza scrive a Bettoni e Formigoni per chiedere un'integrazione del programma

**Enzo Novesi**

bergamo@ilbergamo.it

Il Ponte, gruppo consiliare di minoranza del Comune di San Pellegrino, ha indetto ieri un incontro con la stampa per comunicare le preoccupazioni sulle iniziative previste dall'Accordo di Programma per la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di San Pellegrino. Nello specifico le Terme, le cure idroponiche e l'uso delle acque per il cui sviluppo la Sanpellegrino spa ha ottenuto e ancora detiene la Concessione perpetua con Regio Decreto del 9 giugno 1933. I consiglieri di minoranza hanno inviato una lettera al presidente della Regione Formigoni, al presidente della Provincia Bettoni, al sindaco di San Pellegrino Scanzi ed alla Soc. Sviluppo San Pellegrino con richiesta di un'integrazione del Programma sull'utilizzo a fini termali dell'acqua

Sanpellegrino. Dal consigliere Roberto Tauro, sono stati sottolineati alcuni punti deboli dell'Accordo: la mancanza dell'offerta termale che non prevede la continuità, la qualità dei servizi termali, la solitudine dell'ente comunale impegnato in un progetto al limite delle reali possibilità. «I sanpellegrinesi non otterranno benefici - prosegue Tauro - lo abbiamo denunciato all'ente in attesa di verificare le nuove programmazioni e siamo in grado di prospettare una soluzione». Nell'Accordo programmatico la San

Pellegrino spa cederà al Gruppo Percassi la concessione della sorgente "Vita", mentre non vi sono intese per l'uso dell'acqua San Pellegrino per le cure idroponiche. «Siamo preoccupati - aggiunge Nicola Baroni - non contestiamo l'accordo di programma per un rilancio, ma parte male in quanto decreta la chiusura delle strutture termali per i prossimi anni. Si deve tutelare e valorizzare l'acqua per le sue proprietà idroponiche, per questo auspichiamo la costituzione da parte di enti o privati, finalizzata alla gestione delle Terme, per non perdere la continuità delle cure e l'immagine che ha San Pellegrino. Non chiediamo lo stravolgimento del programma, ma un'integrazione con un memorandum aggiuntivo che impegni tutti i sottoscrittori». Ora si prospetta la chiusura delle strutture termali per la prossima stagione e per un minimo di tre anni. Un appoggio viene offerto dalla Clinica Quarenghi, che offre la possibilità per gli abituali fruitori delle Terme sanpellegrinesi di effettuare le sole cure inalatorie e massoterapiche presso la propria struttura. ■

### Il dato

Acque conosciute già nel Medio evo

#### La storia

Le proprietà termali e curative dell'acqua di San Pellegrino sono note fin dal primo Medio evo, attirando nel paese nobili, poeti e artisti. La "Società terme di San Pellegrino" è nata invece nel 1899.

Il Bergamo  
28 Gennaio 2007

IL BERGAMO - 28 Gennaio 2007